

L'anno si chiude con 2.170 assunti

La parte del leone la fa il terziario

Secondo i dati della Camera di Commercio in provincia sette contratti su dieci saranno a tempo determinato

di **Luca Ravaglia**

Sette contratti su dieci di quelli che verranno sottoscritti nel nostro territorio tra dicembre e febbraio saranno a tempo determinato e riguarderanno prevalentemente lavoratori da impiegare nei settori del turismo, della ristorazione, del commercio, dei servizi alle persone, delle costruzioni e dei servizi di supporto alle imprese. I dati sono quelli forniti dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini e riguardano le previsioni a cavallo tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024. Numeri alla mano, l'ordine di grandezza è quello di 16.730 nuove posizioni che sono in procinto di essere aperte nell'area di riferimento, il 15,7% di tutte quelle previste in regione. Concentrandosi sul territorio provinciale di Forlì-Cesena, i numeri parlano di 2.170 ingressi nel solo mese di dicembre (che salgono a 4.100 conteggiando anche l'area riminese), divisi tra 1.420 contratti nel mondo dei servizi e 740 in quello dell'industria. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, il dato è in aumento di 180 unità, 150 delle quali riguardano l'incremento nel comparto dei servizi, che sta dunque crescendo molto più velocemente rispetto a quello dell'industria.

Allargando invece la previsione fino a comprendere anche gennaio e febbraio, il trend in crescita si rafforza, arrivando a conteggiare un aumento di 430 contratti firmati rispetto a quelli di un anno fa. Riguardo alle tipologie, a Forlì-Cesena diminuisce del 5% la scelta di avvalersi di un accordo a tempo determinato, che resta in ogni caso ancora largamente preponderante, dal momento che rappresenta il 71% degli accordi in procinto di essere sottoscritti. A Rimini il dato, che invece si mantiene costante, è del 78%. Nel mese di dicembre a Forlì-Cesena, una quota pari al 29% delle assunzioni previste riguarderà giovani con meno di 30 anni, mentre il 21% delle imprese dichiara di essere in procinto di assumere personale immigrato. In circa il 65% dei casi viene richiesta esperienza professionale specifica o comunque nello stesso settore,



ma in oltre 50 casi su 100 le aziende prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati. La sempre più conclamata difficoltà nella ricerca di giovani lavoratori è un ostacolo allo sviluppo dell'economia territoriale

e all'acquisizione in azienda delle competenze abilitanti alla transizione verso modelli di business innovativi e responsabili.

Di questo tema si parlerà domani alla Sala Marvelli della Provincia di Rimini a partire dalle 14.45

In aumento i dati delle assunzioni

nell'ambito del ciclo di eventi 'Romagna: generazioni al lavoro'. Gli interessati possono iscriversi online all'evento 'Il lavoro, un valore per la persona e per l'impresa - tra nuovi equilibri e scenari non lineari, ma la partecipazione è consentita (gratuitamente) anche in presenza. Interverranno il presidente Carlo Battistini e la vice segretaria generale della Camera di Commercio della Romagna Maria Giovanna Briganti, Chiara Tamma, ricercatrice del Politecnico di Milano, Arnaldo Carignano di Randstad Italia, l'assessore regionale Vincenzo Colla e Enrico Maria Fantaguzzi di Linkout in una tavola rotonda con 4 imprese del territorio.